



Prot. n. 11/S.R.

Roma, 31 marzo 2015

Alla dott.ssa **Teresa MASCOLO**
Direttore della Casa Circondariale di
VITERBO

E, p.c.

Alla dott.ssa **Maria Claudia DI PAOLO**
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al dott. **Roberto SANTINI**
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Oggetto: Casa Circondariale di Viterbo – Mancato riscontro deposito documenti presso la segreteria – Richiesta chiarimenti.

Egregio Direttore,

giungono diverse lamentele dai poliziotti ivi in servizio, circa il *modus operandi* adottato presso la segreteria di codesto Istituto, relativamente all'acquisizione di documenti qui depositati dai dipendenti.

Pare infatti che consegnando un documento, qualunque esso sia (certificati, istanze, note, ecc.) presso la segreteria, per la registrazione al protocollo, non venga rilasciata dagli addetti alcuna traccia dell'avvenuta acquisizione.

E non si tratta solo di cavilli burocratici, per cui bisogna presentare apposita istanza, attendere i tempi tecnici, pagare la copia, ecc.; è capitato infatti che alcuni poliziotti, presentatisi con la doppia copia del documento da depositare, si siano visti rifiutare la richiesta di apposizione di un timbro, piuttosto che di una data che attesti l'avvenuta consegna.

Tale procedura appare alquanto anomala e soprattutto a completo discapito dei poliziotti interessati; infatti nel caso in cui capiti (non per mancanza di fiducia ma perché errare è umano), che il documento vada smarrito o dimenticato, non si avrà prova alcuna del deposito del documento *de quo*, cosa questa che potrebbe compromettere un concorso, un trasferimento o altra importante pratica.

Per quanto in narrativa quindi, si chiede alla S.V. un intervento in merito, affinché il personale di polizia penitenziaria non abbia più a lamentarsi per la predetta questione.

Certi della collaborazione che codesta Autorità Dirigente vorrà accordare, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Vice Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe.

Emanuela CICOGNA